

Italia, Paese per vecchi: 5 mila sposano le badanti

Dal 2013 sono raddoppiati i matrimoni di over 65 con straniere. La paura di rimanere soli spinge gli anziani a prendere moglie

il caso

PIERANGELO SAPEGNO TORINO

In un Paese sempre più vecchio come il nostro, può succedere che i vecchi cambino i numeri della storia. Un Paese sempre più vecchio è anche sempre più solo. Forse per questo il fenomeno delle persone anziane che sposano le giovani badanti ha raggiunto livelli incredibili: secondo l'Istat sono 30 mila in 10 anni, il 10 per cento di tutti i matrimoni misti, 428 solo a Milano nel 2013, 23 a Roma, ma già 13 nei primissimi mesi del 2016. E negli ultimi tempi i matrimoni dei vecchi in Italia, avverte il presidente degli avvocati matrimonialisti italiani, Gian Ettore Gassani, sono addirittura raddoppiati, raggiungendo quota 5 mila, e «possono presentare anche aspetti patologici». Secondo il Centro Studi dell'Ami il 70 per cento sono destinati a fallire. E il 20 per cento delle separazioni e delle cause in tribunale riguarda esclusivamente gli over 65.

Anziani e depressione
È un mondo di vecchi? L'Oms sostiene che nel 2020 la depressione sarà la più diffusa malattia del pianeta. E la depressione, dice il medico scrittore Patch Adams, «ha quasi sempre le sue radici nella solitudine» e nella vecchiaia. Così, tra matrimoni contesi e proteste dei familiari, è in atto una piccola guerra che attraversa tutto il nostro vecchio, un po' malandato, Paese. La russa Elena Basova, è stata addirittura sospettata, a San Salvo, Chieti, di aver maltrattato e tentato di uccidere con il gas l'anziano marito, un pensionato di 78 anni. Ma nella maggior parte dei casi, il vecchietto è complice e consapevole, come hanno raccontato all'avvocato Luca Berni i nipoti di un anziano signore di Tizzano Valparma che aveva sposato la sua badante: «Siamo andati da lui e gli abbiamo chiesto perché. E lui ci ha detto perché con lei sto bene. Ma quando gli abbiamo detto "scusa, zio, ti rendi conto che lei lo fa per interesse?", lui ha risposto: sì, lo so. Lei vuole il permesso di soggiorno. Ma a me va bene. Sono felice. E voi fatevi gli affari vostri». C'è chi è stato abbandonato dopo pochi mesi e chi ci ha lasciato le penne. Don Giulio Gatteri, inve-

ce, dev'essere morto in pace con Dio e con i suoi risparmi. Lui non s'è mai sposato. Però, questo parroco di San Sebastiano, una chiesetta di Lumezzane, in provincia di Brescia, aveva accumulato 650 mila euro che ha lasciato tutti alla sua badante, Valentina Popescu. Poi la Chiesa ha fatto ricorso perché voleva vederli chiari su tutti quei soldi, ma alla fine ha dovuto mettersi d'accordo con la signora romena che si è accontentata: 500 mila, e via. Don Giulio doveva averle voluto davvero molto bene se l'aveva preferita ai suoi poveri.

Donne spregiudicate
Il patrimonio e l'eredità contesa dell'anziano stanno molto spesso all'origine di questi matrimoni, come sottolinea Gian Ettore Gassani che ha scritto pure un libro di successo su questo tema, «I perplessi sposi». L'avvocato Luca Berni, di Parma, che ha seguito molti di

20
per cento
Dei divorzi
intentati
nell'ultimo
anno vedono
protagoniste
coppie
di persone
di oltre
65 anni

questi casi, dice che «si tratta di donne molto spregiudicate e quasi tutte dei Paesi dell'Est. Una volta è venuta una badante da me e mi ha chiesto espressamente che cosa ci guadagnava a sposare il suo paziente. Io a quel punto ho preferito avvisare i familiari». A Torino, racconta l'avvocato Luciano Zaccaro, la procura ha scoperto persino un giro di matrimoni combinati da una organizzazione cinese per fare avere i permessi di soggiorno ad alcune giovani da immigrare nel nostro Paese. Sarebbero bastati 1020 euro, c'è scritto nelle carte, per convincere Bruno Drocio a sposare la signorina Wang in Cina, «il 2 luglio del 2014». A Torino, invece, sono avvenuti i matrimoni combinati tra Duan Yanxia e Vittorio Alessandria, e tra Tian Aihong e Michele Vella. Dopo il permesso di soggiorno, tanti saluti e chi s'è visto s'è visto. E' successo pure di peggio, per lo stesso motivo:

70
mila
All'anno
i divorzi di
persone con
più di 65 anni
ma la statistica
dice che c'è
una crescita
del 3 per
cento annuo

2
milioni
Di persone di
oltre 55 anni,
di entrambi
i sessi,
è geloso
e controlla
cellulari
e mail
del partner

un'anziana signora di 83 anni ha sposato per pochi spiccioli un transessuale marocchino.

Figli distratti
Nel caso delle badanti, il discorso è più complesso. Molto spesso ci sono di mezzo i patrimoni, com'è successo a Svetlana, una badante moldava che ha ereditato casa, campi e terreni in riva al mare, vicino a Tricase, nel Salento, da suo marito, Salvatore Gianni, morto poco dopo il matrimonio. Ma c'è di mezzo anche qualcos'altro, nel nostro Paese di vecchi, lasciati troppe volte soli. La solitudine, cantava Jim Morrison, è ascoltare il vento e non poterlo raccontare a nessuno. E come ammette l'avvocato Grassani, «molti anziani preferiscono un angelo biondo piuttosto che figli che non si ricordano nemmeno di fargli gli auguri». Mica per altro. Solo per raccontare il rumore del vento.

2020
anno
Secondo
l'Oms la
malattia più
diffusa sarà
la depressione
con aumento
della ricerca di
affetti

I numeri delle coppie miste

30

mila
I matrimoni tra cittadini italiani e stranieri celebrati negli ultimi dieci anni, un trend in continuo aumento

5

mila
Il numero dei matrimoni tra uomini anziani e giovani straniere che si prevede saranno celebrati quest'anno

70

per cento
Dei matrimoni misti sono destinati, secondo le statistiche, a fallire nei primi 13 anni

1020

euro
Il compenso pattuito da un anziano torinese per sposare una giovane cinese e farle avere il permesso di soggiorno



FIORI D'ARANCIO

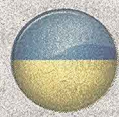
Ad Alassio nozze a 83 anni

— All'altare a 83 anni, non è davvero mai troppo tardi. Ieri a convolare a giuste nozze è stata Raffaella Fasano che, proprio nel giorno di San Valentino, ha sposato Gianni Colombo, vedovo 74enne, nella chiesa di Sant'Ambrogio ad Alassio. Lei è al suo primo matrimonio. I due si sono conosciuti a Capodanno grazie a un'amica comune e non ci sono stati a pensare troppo: nel giro di due mesi si sono scambiati il faticoso sì. «La vita incombe, non potevamo aspettare oltre», dicono. Si sono sposati sulle note della colonna sonora de «La vita è bella». Il 20 febbraio partiranno per il viaggio di nozze: a Parigi.

Uomini e donne



Romania
Gli italiani sposano 2878 romene all'anno



Ucraina
All'anno 1464 donne si sposano in Italia

Le storie tra drammi e lieto fine

“I miei hanno seguito la colf in Romania e ora non vogliono nemmeno vedermi”

TORINO

Non so se un vecchio guarda la sua luce che muore, però la mamma di Wanda Zardo è andata a cercare lontano da casa, in un villaggio sperduto della Romania, tutto quel che le resta. Ha portato dietro suo marito e anche il nonno, che è immobilizzato al cento per cento, per inseguire la badante di casa. Sono partiti da Susa, in provincia di Torino, e sono finiti tutti insieme, gli anziani sposi e i loro vecchissimi genitori, in una frazione di Vatescoiu, nella regione di Vrancea, a Nord Est di Odovesti.

Questa volta non è il caso di un pensionato ammalato dalla sua giovane colf. E' un'altra storia di vecchi e di incomprensione. Ma Wanda Zardo ha perso tutti i suoi e non capisce perché. E' andata dagli avvocati Enrico Giorio e Lorenzo Zaccaro per cercare di riaverli indietro. «Quella donna ha preso il mio posto di figlia e non riesco a capire come sia possibile. Sono andati via a giugno e da novembre non sento neanche più mia madre e non ho neppure sue notizie. Prima veniva una volta al mese a ritirare la pensione passava a salutarmi. Ma da quando io l'ho affrontata per chiedere

le ragioni di quello che faceva, per spiegarle che io ci stavo male, s'è inalberata e non la vedo più. Io avevo una delega sul conto di mia madre. M'ha tolto la firma. S'è portata via tutto, gli ori e i ricordi. Io sono figlia unica. Lei mi ha detto che sono un mostro, che sono razzista, ma che c'entra il razzismo? Mi ha detto che dovevo lasciarli vivere, che stanno meglio là. Mi ha urlato: quello che ci ha dato lei non ce l'hai mai dato tu».

Ma fra le storie strane ce n'è un'altra al contrario. A Parma, un giorno si presenta nello studio dell'avvocato Luca Berni, una bellissima giovane signora.

E' polacca e gli racconta la sua storia disperata. Lavorava a casa di un professionista un po' anziano, ma molto benestante, della città. «Ci siamo innamorati», gli ha detto, «e ci siamo sposati». Lui ha 68 anni, lei meno di 50, molto ben portati. Lei s'è fatta intestare tutto, conti, soldi, proprietà, persino le azioni della sua società. Solo che dopo un po' le cose sono andate malissimo, e poi ancora peggio, perché il marito ha cercato disperatamente di rientrare dai debiti, facendo un pasticcio dietro l'altro. Ma lui non è più proprietario di niente. E' lei l'unica padrona. E' lei che fallisce. «A

poco a poco ho perso tutto, ho firmato fidejussioni, e non so più cosa fare. Ben che vada, siamo ridotti in miseria».

Poi succede anche che un giornale cerchi delle storie d'amore da raccontare e trovi quelle di Maria e Vincenzo e di Veronika e Adriano. Donne ucraine, uomini italiani. Maria faceva la badante e s'è innamorata del suo vecchio, un calzolaio napoletano di 77 anni. Ma lui non ha una lira. Sono andati a vivere a casa di lei, a Kelyhiv, e la Gazeta Ukrainska è andata a intervistarli e ha scritto che lui «è sempre allegro e positivo e ha conquistato tutti nella casa. Adriano, 65 anni, elettricista in pensione di Montebelluna, provincia di Treviso, invece ha chiesto alla badante di suo padre di sposarlo. Anche lui non aveva altro da offrirle che il suo amore. Si sono sposati in Ucraina e lei quando ne parla si commuove: «Era il mio sogno. Per me era così bello».



Marocco
Le italiane sposano 520 cittadini del Marocco all'anno



Albania
Ogni anno le italiane sposano 316 cittadini del Paese balcanico